

BOLLETTINO DI ARCHEOLOGIA ON LINE

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

X, 2019/3-4

MICHELE NUCCIOTTI*

STRIBUGLIANO, PODERE LA PIEVE (ARCIDOSO, GR). CAMPAGNA 2018

This paper presents an overview of the 2018 excavation at Podere La Pieve (Stribugliano, Arcidosso; GR). This paper discusses the major architectural features of the site – where a complex stratigraphy related to different phases has been excavated - and presents the results of the Public Archaeology project at Stribugliano, funded within the MIUR PRIN 2015.

La campagna di ricerca in località Podere La Pieve a Stribugliano di Arcidosso (GR) nel 2018 è stata la prima di un programma biennale il cui obiettivo principale è l'indagine della zona posta a sud di un edificio pievano individuato nel 2013¹, con l'obiettivo di delimitare l'area funeraria a esso associata e documentare la presenza di eventuali ulteriori elementi utili a precisare l'articolazione topografica e funzionale del sito. Le operazioni di scavo del 2018 hanno consentito un'iniziale esplorazione di stratificazioni la cui completa asportazione era prevista per la campagna dell'anno successivo (*fig. 1*).

Parallelamente alle operazioni di indagine stratigrafica, durante la campagna 2018 sono state condotte attività di archeologia pubblica rivolte alla comunità residente del villaggio di Stribugliano e dedicate, rispettivamente, a uno studio sulla percezione della resilienza della comunità stessa e alla realizzazione di una Mappa di Comunità², attività entrambe svolte entro il quadro del programma di ricerca MIUR PRIN 2015 “Archeologia al Futuro”, di cui l'Università di Firenze è *partner*.

1) Lo scavo è stato condotto in regime di concessione, rilasciata dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con prot. 12426 dell'8.5.2018.

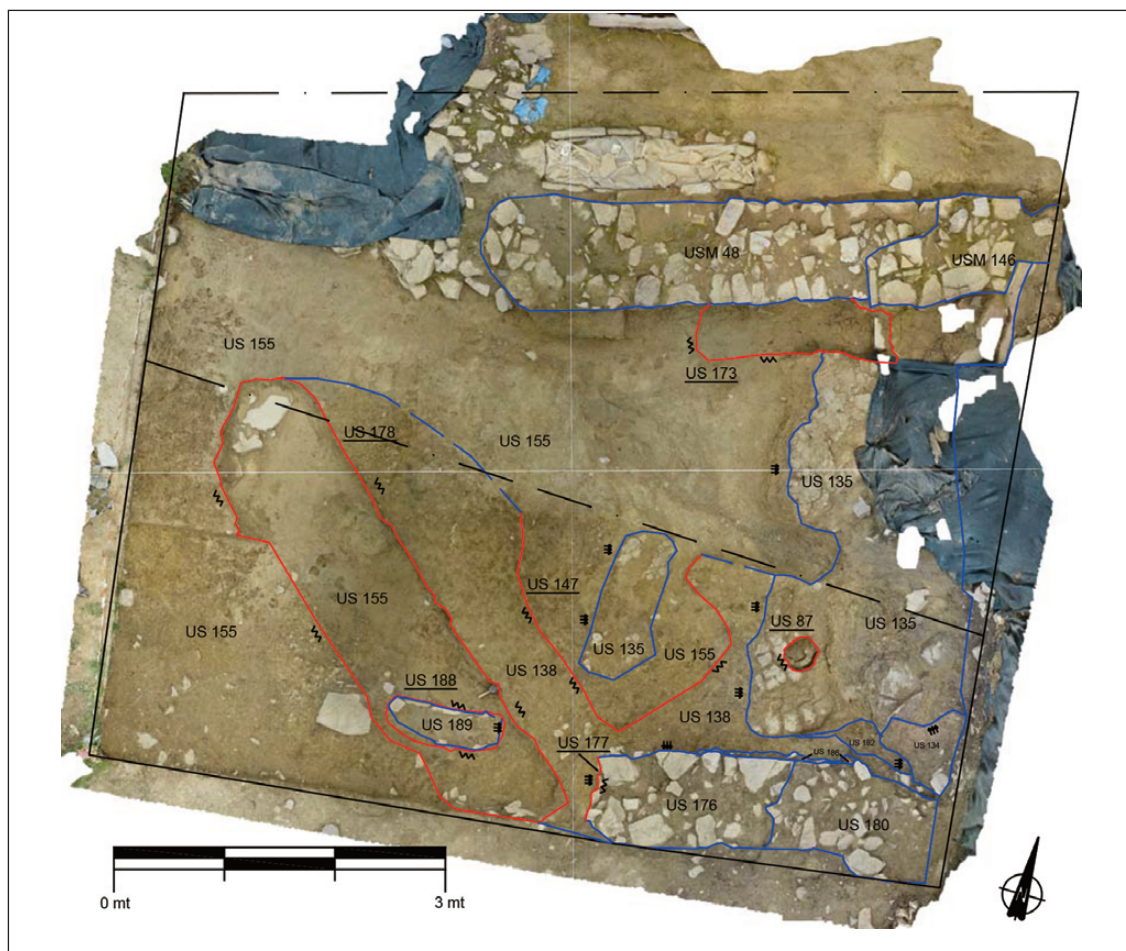
2) Per la metodologia adottata, MOLDUCCI *et al.* 2015a, pp. 484-486.



1. STRIBUGLIANO, LOC. LA PIEVE: ORTOFOTOPIANO DELL'AREA DI SCAVO ALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA 2018 (elaborazione progetto *Archeologia al Futuro*)

Le operazioni di scavo hanno permesso di individuare alcuni elementi strutturali di età medievale localizzati a sud dell'edificio pievano (*fig. 2*). In particolare si tratta del setto murario US 176 facente parte di un possibile edificio collocato a circa 4 metri a sud del muro meridionale della pieve (USM 48), e delle sepolture US 184 (in fossa terragna) e US 188 (fossa rivestita da lastre/cassone litico). Queste ultime risultano tagliate nel piano d'uso US 155, individuato per la prima volta nella campagna di scavo del 2017, sul quale insisteva anche il cassone litico USM 152, alloggiato all'interno del taglio US 173. L'US 155 si conferma quindi come un piano d'uso dell'area funeraria connessa alla pieve, che sembra proseguire a sud dell'edificio di culto. Tuttavia, in quest'ultimo settore non si osserva una densità di sepolture paragonabile a quella dell'area posta di fronte al muro occidentale della chiesa³.

3) NUCCIOTTI *et al.* 2015a.

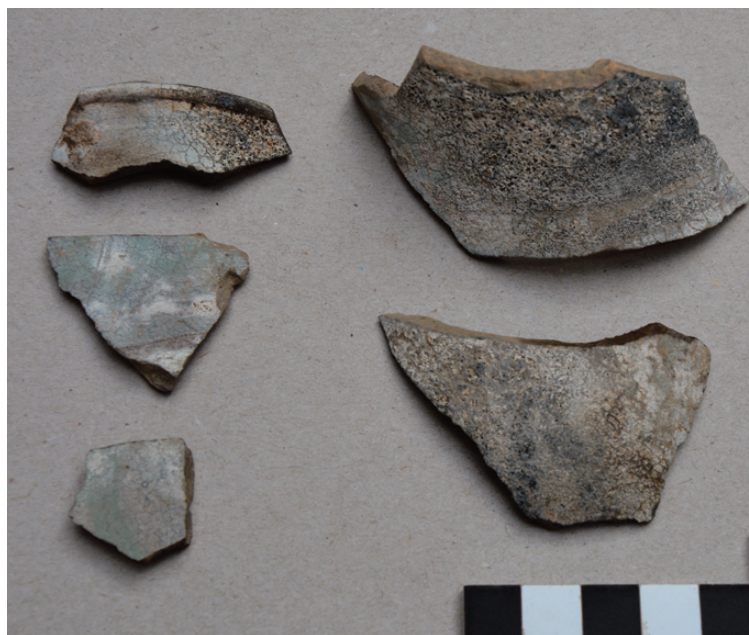


2. STRIBUGLIANO, LOC. LA PIEVE: PIANTA DI FINE SCAVO 2018 (dettaglio; elaborazione progetto *Archeologia al Futuro*)

Inoltre, l'allineamento del cassone US 188 con l'ipotetico limite settentrionale del muro USM 176 (purtroppo disturbato nella sua porzione occidentale), potrebbe far pensare anche in questo caso a una sepoltura originariamente collocata *sub stillicidio*, evidenziando una possibile predilezione, in quest'area, per il posizionamento dei cassoni litici lungo i muri perimetrali delle strutture che vi si affacciavano (*sub stillicidio* del muro USM 48 si collocano infatti anche le sepolture relative al taglio US 173).

A monte dell'area funeraria (presso il limite orientale del saggio), le indagini del 2018 hanno esposto ulteriori affioramenti della roccia di base (US 135), evidenziando un salto di quota nei piani d'uso medievali, rispetto alla quota dell'US 155. Sulla superficie dell'US 135 è stato individuato il piano di calpestio US 116 riferibile a un'area aperta databile al pieno XIV secolo, un deposito particolarmente ricco di materiali ceramici (la maggior parte relativi a olle e testelli/tegami), inclusi frammenti di bicchieri assimilabili ai cd. "gambassini"⁴ e frammenti di forme chiuse in maiolica arcaica. Il deposito US 116 presenta inoltre tracce di fuoco, probabilmente un incendio, testimoniato dalle alterazioni dovute all'esposizione diretta ad alte temperature osservabili su alcuni reperti (sia rivestiti, sia non rivestiti; *fig. 3*).

4) CASTELLI 2015, pp. 52-55.



3. STRIBUGLIANO, LOC. LA PIEVE: FRAMMENTI DI FORME CHIUSE IN MAIOLICA ARCAICA CON ALTERAZIONI DA ESPOSIZIONE DIRETTA AD ALTE TEMPERATURE (foto progetto *Archeologia al Futuro*)

Resta da accertare la cronologia relativa tra tale piano d'uso e le due strutture in muratura individuate poiché, a una prima analisi, il piano US 116 risulta posteriore all'intervento di distruzione dell'USM 48, attestando quindi un utilizzo dell'area successivo al crollo/demolizione dell'edificio pievano. Tuttavia, tale cronologia appare in possibile contrasto con la cronologia di utilizzo dell'aula della pieve, attestata dalla sepoltura 9, il cui inumato più recente recava un anello databile al XIII-XIV secolo⁵. Obiettivo delle future campagne di scavo, quindi, sarà una valutazione degli elementi disponibili per una datazione conclusiva, inclusa la possibile azione di processi post-deposizionali di origine alluvionale che caratterizzano la formazione del deposito archeologico in altre aree del sito e, particolarmente, nell'area funeraria occidentale.

*Università degli Studi di Firenze, Dipartimento SAGAS

michele.nucciotti@unifi.it

5) NUCCIOTTI *et al.* 2015b, pp. 444-446.

Bibliografia

CASTELLI 2015: L.M. CASTELLI, “Il vetro medievale: i casi di studio di tre siti della provincia di Grosseto”, in A. LUONGO, M. PAPERINI (a cura di), *Medioevo in Formazione. Studi storici e multidisciplinarietà*, Livorno, pp. 49-59.

MOLDUCCI *et al.* 2015: C. MOLDUCCI, C. MARCOTULLI, R. BARGIACCHI, “Castelli, ponti e mulini a Cetica e nella valle del Solano fra XII e XIV secolo: un progetto di archeologia leggera e archeologia pubblica”, in P. ARTHUR, P.L. IMPERIALE (a cura di), *Atti del VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (Lecce 2015), Firenze, pp. 481-486.

NUCCIOTTI *et al.* 2015a: M. NUCCIOTTI, L. TORSSELLINI, A. ULIVIERI, “Arcidosso (Gr): Stribugliano–Podere La Pieve. Campagna 2014”, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* 11, pp. 473-475.

NUCCIOTTI *et al.* 2015b: M. NUCCIOTTI, M. DE FALCO, L. TORSSELLINI, A. ULIVIERI, E. CASALINI, L. DI GUIDA, D. PIZZUTO, R. RANIERI, A. SAGLIUOCOLO, “Tra Amiata e Maremma nel medioevo: archeologia della società rurale a Stribugliano (secoli X-XIV)”, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* 11, pp. 441-455.

